

Federazione Italiana Hockey

La Federazione Italiana Hockey regola e disciplina l'hockey su prato e l'hockey indoor in Italia.

L'hockey su prato è un gioco dalle origini antichissime: studi accreditati hanno infatti dimostrato che i primi a praticarlo furono i persiani.

L'hockey moderno, invece, prende forma in Inghilterra, tra il 1863 ed il 1875, quando vede sorgere la relativa Federazione, nata insieme al calcio e al rugby.

Sotto la spinta dell'imperialismo britannico, l'hockey su prato si diffuse in tutto il mondo e in special modo proprio nelle colonie. Infatti è fra gli sport attualmente più popolari in India, Pakistan, Australia, Nuova Zelanda e Argentina, nazioni che da sempre fanno parte, assieme alle europee Germania, Olanda e Inghilterra, dell'élite dell'hockey mondiale.

Oggi è praticato in tutti i Continenti e in oltre 120 stati al mondo.

L'hockey su prato ha fatto la sua prima comparsa alle Olimpiadi sin dalla quarta edizione, quella di Londra del 1908.

L'anno di nascita dell'hockey su prato italiano è invece da ricondurre al 1935.

Entrata a far parte della Federazione Italiana Pattinaggio a Rotelle, questa disciplina raggiunse nell'ambito della Federpattinaggio la sua "autonomia tecnico-organizzativa" nel 1957, con la costituzione di una apposita Commissione Nazionale per l'Hockey su Prato, che rimase in vita fino al 1960.

Negli anni Cinquanta l'arrivo di tecnici stranieri favorì una crescita del livello tecnico, che portò la squadra nazionale a partecipare ai Giochi Olimpici del 1952 e del 1960.

L'organismo assunse quindi dal 1967 al 1970, sempre all'interno della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, la denominazione di Commissione per l'Hockey su Prato e dal 29 gennaio 1970 al 1973 quello di Commissione Italiana Hockey su Prato.

Riconosciuta dal CONI quale "aderente" il 29 settembre 1973 come Federazione Italiana Hockey su Prato, divenne poi effettiva il 18 gennaio 1978.

Dopo il riconoscimento da parte del CONI, dal 1973 ha assunto il nome di Federazione Italiana Hockey su Prato (FIHSP) e dal 18 novembre 1984 quello attuale: Federazione Italiana Hockey (FIH).

L'hockey su prato è una disciplina sportiva che ha molte somiglianze con il calcio, nonostante si usi un attrezzo (un bastone ricurvo) per colpire la palla. Il terreno di gioco è rettangolare, in erba sintetica, e ha dimensioni di 91.40 m × 55 m. Al centro dei due lati più corti vi sono 2 porte che misurano 3.66 m x 2.14 m, davanti alle quali vi sono 2 aree (zone di tiro) quasi semi-circolari di 14.63 m (16 yards).

Gli 11 giocatori possono essere sostituiti con una panchina (che conta di 5 elementi) e gli avvicendamenti sono continui e senza limitazioni.

La partita, diretta da due arbitri, è composta da due tempi di 35 minuti con un intervallo di 10 minuti.

Una caratteristica fondamentale dell'hockey su prato è da ricercare in ambito culturale.

L'hockey è, infatti, uno sport che si considera da veri gentiluomini, dove le doti morali e comportamentali sono messe al primo posto. Il rispetto dell'avversario e la multirazzialità sono aspetti fondanti di una disciplina che la FIH ha voluto dotare, proprio quest'anno, di un proprio codice etico.